

“Eataly”, finalmente il cantiere in partenza

«Inizieremo presto - assicura Farinetti da New York - e poi via al galoppo, siamo in un luogo chiamato Cavallerizza»

Dopo alcuni rinvii che avevano creato anche malumori in Comune, stavolta sembra arrivato finalmente il momento dell'avvio del cantiere alla Cavallerizza per la realizzazione di Eataly.

A confermarlo da New York è Oscar Farinetti, il patron di quello che è diventato il marchio sinonimo di qualità alimentare italiana in giro per il mondo: «Inizieremo molto presto - rivela - e poi cercheremo di galoppare, visto che siamo in un luogo chiamato Cavallerizza non possiamo fare altrimenti».

Il via ai lavori potrebbe arrivare già entro la fine della settimana o al massimo all'inizio della prossima, se Eataly vorrà rispettare il programma che si era data assieme all'amministrazione comunale dovrà effettivamente marciare a ritmo sostenuto, visto che l'inaugurazione è stata fissata per l'autunno prossimo.

Nella sua ultima visita piacentina era stato lo stesso Farinetti a fissare la data, tra il settembre e il dicembre prossimo.

Nel frattempo, però, c'erano stati almeno tre rinvii e a questo punto sembra che il giorno più probabile per il taglio del nastro sia da individuare nelle vacanze natalizie. Un bel regalo che i piacentini potrebbero trovarsi sotto l'albero per le festività, periodo peraltro molto proficuo per gli affari.

E proprio per non perdersi uno dei momenti clou dell'anno Eataly chiederà uno sprint extra a Indacoo, la cooperativa piacentina che curerà le opere murarie.

A bloccare l'avvio del cantiere nei mesi scorsi ci sarebbero stati alcuni aspetti da definire tra la



stessa Indacoo e la società di Farinetti, soci in questa avventura imprenditoriale.

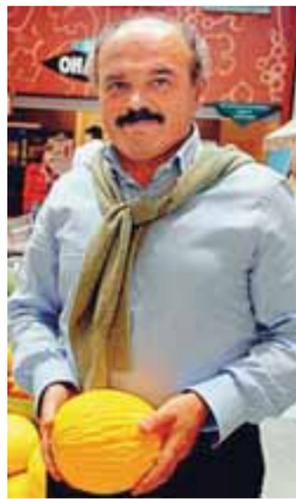
L'investimento a carico dei privati sarà di 4,5 milioni di euro, la parte dei lavori sarà realizzata dalla cooperativa piacentina.

Le strutture esterne sono due, della grandezza di 250 metri quadrati ciascuna, composte da

elementi di vetro tenuti volutamente bassi in altezza per non coprire l'edificio storico. Nel primo spazio sarà ospitato un ristorante vegetariano

e una rivendita di prodotti ortofruttili, mentre nell'altro troveranno posto gelateria e caffetteria.

I lavori più importanti saranno realizzati nella ex Cavallerizza,



Oscar Farinetti e a lato il progetto

za, mille metri quadrati di pianta, divisi in spazi dedicati a ristorazione, vendita e didattica. Al pian terreno saranno ricavati un'aula didattica, uno spazio per la produzione in proprio di pane con forno a legna. Non potrà mancare un'ampia cantina, comprendente anche tutte le migliori produzioni piacentine. Scala mobile e ascensore condurranno al primo piano sopraelevato, dove saranno sistemati i quattro ristoranti tematici, dedicati rispettivamente a pesce, carne, piazza e pasta.

Michele Rancati

A lezione per nutrire i pazienti più fragili Sabato un convegno medico in Cattolica

Importante appuntamento sabato 8 giugno con un convegno su "La nutrizione artificiale nel paziente fragile". Si tratta di un aggiornamento medico che si svolgerà nella Aula E dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e prevede relazioni di medici e infermieri specializzati.

L'inizio è alle 8.30 con Simonetta Radici che intervienne su "Il nuovo team nutrizionale dell'Azienda Usl di Piacenza", Mara Negrati e Sabri-

na Emiliani parleranno di "Concetto di malnutrizione, scheda di trattamento, indicazioni alla nutrizione artificiale", Alessandra Melfa, Thérèse Gregori, Paola Scatola su "I prodotti per la nutrizione artificiale, integratori e addensanti"; Sabrina Emiliani e Renato Sarti terranno una relazione su "Accessi per la nutrizione enterale; complicanze e controlli"; Ciro Spagnuolo e Mirko Zardi su "Accessi per la nutrizione paren-

terale; complicanze e controlli".

Dopo una pausa, il corso riprende alle 11.30 con Pasquale Turano e Damiano Villani che intervengono su "Percorso in struttura protetta e modalità di richiesta", Gaetano Cosentino e Maddalena Avitabile su "Percorso al domicilio del paziente e modalità di richiesta".

Alle 12.15 si tiene la tavola rotonda moderata dal dottore Umberto Gandi.

Comune, 4 milioni per pagare i fornitori

Commissione, sì al bilancio 2013. Romersi: una casa protetta e nuovo asilo Vaiarini

Quattro milioni di euro per saldare il debito con fornitori del Comune che da ottobre attendono di essere pagati. Lo ha annunciato ieri l'assessore Pierangelo Romersi nel presentare il bilancio di previsione 2013 che ha iniziato il suo iter consiliare incassando - si della maggioranza, no dell'opposizione - il parere favorevole della commissione I. Pagamenti «già nei prossimi giorni», sbloccati dal recente provvedimento del governo che ha allentato i vincoli del Patto di stabilità per gli enti locali. Una boccata d'ossigeno per gli operatori economici. Così come anche per la Provincia, che si vedrà girare dal Comune i 2,9 milioni di euro che attende per la sistemazione del tratto di tangenziale sud che porta al nuovo ponte sul Trebbia.

Nel quadro di austerità in cui faticosamente si cala la manovra economica del Comune che deve, oltretutto, fare i conti con l'incertezza normativa che regna su partite decisive per le casse comunali quali la rimodulazione dell'Imu (casa) e della Tares (rifiuti) o l'aumento dell'Iva dal 21% al 22% (pesa per almeno 600mila euro) su Palazzo Mercanti, Romersi ha comunque potuto inserire un altro paio di novità-annuncio, in aggiunta allo sblocco dei pagamenti ai fornitori. Si tratta di due progetti delle linee di mandato che nel 2013 saranno quantomeno avviati: «Una nuova casa protetta per anziani, che non vedrà il Comune direttamente coinvolto ma come attore per arrivare a questo obiettivo; un intervento nella rete scolastica con la realiz-



L'assessore al bilancio Pierangelo Romersi e (a sinistra) il presidente della commissione consiliare I Stefano Perrucci (foto Lunini)

zazione di un rinnovato asilo Vaiarini».

Più futuribili invece le parole sul destino della caserma dei vigili del fuoco di viale Dante, una volta che sarà pronta quella nuova in stada Valnure: sollecitato

sul punto da Tommaso Foti (Fdi), l'assessore ha rivelato l'esistenza di «un dialogo» con la Provincia, proprietaria dell'immobile, con l'idea di trasferirci («magari non da sola», cioè in coabitazione con altri) la polizia municipale

oggi sacrificata nel comando di via Rogerio.

Romersi ha illustrato i numeri del bilancio già noti dal momento del varo del provvedimento in giunta. Gli otto milioni di euro in meno - tra taglio ai trasferimenti statali e ridimensionamento del gettito Imu - rispetto all'anno scorso saranno coperti con l'avanzo del bilancio 2012, con qualche entrata extra-tributaria e soprattutto da risparmi e razionalizzazioni che riguarderanno un po' tutti i settori (la spesa corrente diminuisce di 4 milioni di euro). Ferma restando la volontà sia di mantenere inalterato il livello dei servizi sociali ed educativi sia di migliorare la «cura della città» con manutenzioni «mirate e qualificanti».

gu. ro.

Expo 2015, Foti (Fdi) incalza: serve la regia L'assessore: si lavora, le risorse seguiranno

(guro) Archiviata la felice esperienza dell'adunata nazionale degli alpini, è l'Expo 2015 di Milano che tiene banco nei palazzi delle istituzioni. La domanda è: come prepararsi al meglio a un appuntamento di grande richiamo (si stimano dai 215mila ai 240mila visitatori al giorno nei cinque mesi di durata della manifestazione internazionale) che ci si augura possa avere importanti ricadute sul territorio piacentino.

A portare ieri la questione al-

l'attenzione della commissione I dove era in esame il bilancio di previsione 2013 del Comune è stato Tommaso Foti (Fdi) che ha fatto criticamente osservare come il documento economico non contenga risorse destinate all'Expo. «Bisogna allargare il più possibile l'offerta museale», ha indicato esortando gli enti locali a mettere in piedi una efficace azione di «regia». «Non basta un training, che secondo me non ci sarà neanche, per avere un flusso di visitatori da Milano a Pia-

cenza», ha aggiunto in polemica con il progetto di collegamenti ferroviari veloci su cui molto sta puntando la Confindustria guidata da Emilio Bolzoni.

«Tanti enti stanno lavorando sull'Expo, si cerca di costruire un'adeguata cabina di regia», ha ribattuto l'assessore al bilancio Pierangelo Romersi: «Non è importante adesso metterci risorse, questo è il momento di un'azione politico-istituzionale che ancora attende di tradursi in realizzazioni».

GIUNTA - Area verde intitolata a un sacerdote Da telefoni e sede Facsal 180mila euro risparmiati E in via Taverna arrivano 11 case sociali

(gu. ro.) Nella sua intenzione sarà licenziato entro giugno il piano triennale di razionalizzazioni della spesa da tempo preannunciato dall'amministrazione comunale. Ma un primo assaggio di spending review si è avuto ieri in

dici alloggi in via Taverna all'angolo con Cantone del Cristo. Un passaggio burocratico che serve per l'ottenimento dello specifico contributo stanziato dalla Regione: si tratta di 47mila euro quale saldo dell'iniziale finanziamento di

157mila euro. Si tratta della tappa conclusiva del percorso amministrativo e progettuale per la ristrutturazione di quegli undici alloggi sociali in combinazione con altri dodici di destinazione di edilizia residenziale pubblica facenti parte del "Cantone del Cristo". In totale l'im-

porto dell'intervento ammonta a 314mila euro di cui il 50% di contributo regionale.



A don Niso Dallavalle intitolata l'area verde in via Nicolodi

La metà di quel risparmio (44mila euro) la giunta ha stabilito di destinarlo alla contrattazione integrativa, di cui almeno il 50% all'erogazione dei premi di produttività.

DON NISO

La giunta ha anche deciso di intitolare a don Niso Dallavalle l'area verde pubblica in via Nicolodi (di fronte ai civici 12/14). La proposta è stata avanzata dall'associazione Amici di Don Niso con sede a Torrazzetta di Borgo Priolo (Pv) e si è ritenuto di accoglierla per motivazioni che la delibera così illustra: «Don Niso si formò presso il collegio Alberoni e fu ordinato sacerdote nel 1943; completò gli studi a Roma laureandosi in Diritto Canonico e Diritto Civile; si inserì attivamente nel tessuto sociale di Piacenza dove insegnò al liceo Melchiorre Gioia per oltre 20 anni partecipando e gestendo attivamente le problematiche della gioventù studentesca del dopoguerra; diresse il giornale "La Squola" avviando molti giovani al giornalismo; fondò la "Famiglia Studentesca" e operò per molti anni nell'Oasi "Rosa Mistica" di Torrazzetta (Pv) divenuta un'importante casa di accoglienza».

PALAZZO OLIVETTI

Merito, dunque, di interventi di razionalizzazione che, come ha informato ieri in commissione consiliare I l'assessore al bilancio Pierangelo Romersi (v. altro articolo in pagina), fanno il paio con la riorganizzazione degli uffici comunali che conoscerà il primo passo con la liberazione della sede sul Facsal (palazzo Olivetti), che verosimilmente sarà messo in vendita, i cui occupanti saranno trasferiti, entro l'estate, parte in Palazzo Mercanti e parte in viale Beverora, per un risparmio calcolato in 90mila euro.

ALLOGGI SOCIALI

Tornando alla seduta di giunta, è stato deliberato un vincolo di destinazione per venti anni all'uso sociale della porzione di immobile denominato "Cantone del Cristo" in cui sono stati realizzati un-

AVVISI LEGALI

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Soci di INDACOO - innovazione di abitanti e Costruttori-Cooperatori - Soc. Coop. per azioni con sede in Via Bolzoni n. 14 a Piacenza, iscritta al R.E.A. P.c 176552 - C.F. e Reg. Imprese P.c 01602380337, sono invitati a partecipare alle Assemblee dei Soci Ordinarie, ai sensi degli artt. 26 e 29 dello Statuto, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31.12.2012: delibere conseguenti;
2. Presentazione del piano di ristrutturazione aziendale da attuarsi mediante conferimento ramo di azienda lavori in costituenda società detenuta al 100%;
3. Redazione e approvazione del progetto di scissione parziale della Indacoo - Innovazione di abitanti e costruttori-cooperatori soc. coop. per azioni con trasferimento dei beni alla società di nuova costituzione Olmo Gran Ducato S.r.l. ai sensi dell'art. 2506-bis del Cod. Civ.;
4. Redazione ed approvazione della relazione dell'organo amministrativo che accompagna il progetto di scissione parziale della Indacoo - Innovazione di abitanti e costruttori-cooperatori soc. coop. per azioni nella società nuova costituzione Olmo Gran Ducato S.r.l. ai sensi degli artt. 2501-quiquesti e 2506-ter del Cod. Civ.;
5. Modifiche ai regolamenti interni sui rapporti con i soci lavoratori e sulla raccolta di prestiti da soci;
6. Programma aziendale di mobilità e contratti di solidarietà: delibere conseguenti.
7. Nomina di un Consigliere: proposta di ratifica;
8. Proposta di riduzione del numero dei Consiglieri di Amministrazione;
9. Risoluzione consensuale del Contratto con la Società di Certificazione e sua eventuale surrogia;
10. Elezione dei Delegati all'Assemblea Generale;
11. Varie ed eventuali.

L'Assemblea per la **Sezione produttori** è prevista in prima convocazione Domenica 16 giugno 2013 alle ore 15.00 presso la sede amministrativa a Fiorenzuola D'Arda in Via Sardegna 2/4 ed in seconda convocazione

LUNEDI' 17 GIUGNO 2013 ALLE ORE 17.00
presso la sede amministrativa a Fiorenzuola D'Arda in Via Sardegna 2/4

Le Assemblee Separate per la **Sezione abitanti** avranno luogo secondo il presente calendario:

ZONA OCCIDENTALE

Val Tidone-Val Nure-Val Trebbia-Piacenza Quartiere 1-2-3 - Basso Lodigiano-Pavese
In prima convocazione **lunedì 17 giugno 2013 alle ore 10.00**
presso la Sala Riunioni posta a Piacenza - Via Monticello ang. Via Di Vittorio
in seconda convocazione **MARTEDI' 18 GIUGNO 2013 ALLE ORE 20.30**
presso la Sala Riunioni posta a Piacenza in Via Monticello - ang. Via Di Vittorio

ZONA ORIENTALE

Val D'Arda-Valle Ongina-Piacenza Quartiere 4-Emilia est
In prima convocazione **martedì 18 giugno 2013 alle ore 10.00**
presso la Sala Riunioni posta a Piacenza - Via Monticelli ang. Via Di Vittorio
in seconda convocazione **MERCOLEDI' 19 GIUGNO 2013 ALLE ORE 20.30**
presso la Sala Riunioni posta a Piacenza in Via Monticello - ang. Via Di Vittorio

I delegati eletti nelle Assemblee Separate, sono convocati alla

ASSEMBLEA GENERALE

In prima convocazione **giovedì 27 giugno 2013 alle ore 8.00** presso la Sala Riunioni posta a Piacenza - Via Monticello ang. Via Di Vittorio ed in seconda convocazione **VENERDI' 28 GIUGNO 2013 alle ore 17.00**
presso la Sala Riunioni posta a Piacenza - Via Monticello ang. Via Di Vittorio
per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno delle Assemblee Separate, fatta eccezione del punto 10) valido solo per le medesime.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Fabio Salotti)

CRISI - La Cisl: un taglio forte delle tasse Letta: senza lavoro non ci salviamo Bonanni: choc fiscale

ROMA - «Se non c'è il lavoro il paese non si salva» è il messaggio perentorio che il premier Enrico Letta ha lanciato al congresso della Cisl. «Venerdì nell'incontro a Roma cercheremo con Germania, Francia e Spagna di definire un'agenda sul lavoro, non solo parole, servono fatti e serve un messaggio ampio e collettivo», ha assicurato il premier. Il segretario Cisl Bonanni: serve uno choc fiscale.

I SERVIZI alle pagine 2 e 3 >>>

L'ANALISI

Una mina vagante per l'Europa

di FRANCESCO MOROSINI

A Karlsruhe, sede della Corte costituzionale tedesca, la Banca centrale europea (BCE) è sotto esame. A dimostrazione che in Germania si gioca una partita decisiva per l'Europa.

Aperta dal ricorso presentato da 35.000 cittadini tedeschi sulla legittimità del piano di sostegno monetario illimitato al debito pubblico (OMT o Outright monetary transactions) dei paesi dell'Eurozona a rischio.

SEQUE A PAGINA 3 >>>

IL COMMENTO

Degrado sociale ed economico: pericolo di rivolta

di FERDINANDO CAMON

C'è un problema inquietante, e non osiamo affrontarlo. Lo ha indicato pochi giorni fa il presidente dei Giovani Industriali: il degrado sociale ed economico in Italia è tale, ha detto, che potrebbe sfociare in una rivolta.

Le rivolte scoppiano quando non c'è più speranza. La morte di ogni speranza fa entrare negli animi l'angoscia, e la rivolta è la ribellione all'angoscia, è la furia di chi vuole uscire da una trappola che lo inchioda.

SEQUE A PAGINA 7 >>>

L'ALLARME - Il capo compartimento respinge le accuse: noi ci siamo impegnati

L'Anas scarica su Errani Statale 45: le frane competono alla Regione

Il Comune di Piacenza revocherà l'ordinanza



RANCATI a pagina 13 >>>

PIACENZA - Statale 45, l'Anas si difende e va all'attacco col capo compartimento Fabio Arcoleo. Elenca i lavori, tempi e importi: i patti non sono mai venuti meno. E per Barberino? Qui è un'altra faccenda, specifica. Si tratta di dissesto idrogeologico, non ha a che fare con asfalto e guard rail. Compete alla Regione.

MALACALZA a pagina 24 >>>

Niente premio truffati in cento

"Hai vinto una tv", e invece c'era solo da pagare una telefonata salata. Indaga la Finanza

RANCATI a pagina 14

A Daniele Ronda il Premio Lunezia

Il cantautore nell'albo d'oro che comprende Nomadi, De André, Ligabue e Vasco Rossi

SCHIAVI a pagina 42

IL CASO

Un brusco segnale per il "sultano" della Turchia

di LIVIO CAPUTO

La decisione del premier turco Erdogan di fare sgomberare con la forza piazza Taksim due settimane dopo l'inizio della protesta ha preso in contropiede i suoi alleati, dall'America che lo aveva invitato a rispettare la libertà di espressione e di assemblea alla Germania che chiedeva espressamente un ricorso al dialogo.

Le organizzazioni umanitarie sono ancora più drastiche, con Amnesty international che parla di "repressione brutale e vergognosa".

Tuttavia, il ricorso alla violenza di colui che comincia a essere chiamato "il nuovo sultano" si spiega con due frasi pronunciate nel corso dei suoi numerosi interventi: "Siamo di fronte a una rivolta contro l'ordinamento democratico da parte di organizzazioni terroristiche".

SEQUE A PAGINA 7 >>>

Piacenza scende in piazza per il 118

Il Comitato in rivolta: no alla centrale a Parma. Ma Lusenti ha già deciso

RAPPORTO ECONOMIA



DOMANI IN REGALO CON LIBERTÀ
"Rapporto Economia 2013": le analisi, i dati, i commenti sulla situazione a Piacenza



SABATO IN DUOMO
Piacenza ricorda don Niso Dallavalle 40 anni dopo

PIACENZA - Sabato Piacenza ricorda don Niso Dallavalle a 40 anni dalla morte.

MALOBERTI pag. 18 e 19 >>>

PIACENZA - Il comitato in difesa del 118 di Piacenza è pronto a scendere in piazza. Sembra essere questa l'intenzione dei promotori del sodalizio di cittadini che ha raccolto circa 5mila firme per difendere la centrale operativa piacentina e scongiurare il pericolo che venga trasferita a Parma. Intanto nella città ducale si fa strada la convinzione che l'assessore regionale Lusenti abbia già deciso e che, mentre ancora si discute in superficie, dietro le quinte una decisione sia già stata presa. A rafforzare questa idea sono le dichiarazioni del presidente della provincia di Parma Bernazzoli: il 118 è nostro, abbiamo l'eliambulanza.

MARINO a pagina 33 >>>

Barista dell'anno 2013
VINCE IL BARISTA VINCI ANCHE TU
PER I BARISTI VINCITORI RICCHI BUONI ACQUISTO!
PER 10 FORTUNATI VOTANTI ESTRATTI A SORTE RICCHI BUONI ACQUISTO!

I buoni acquisto potranno essere utilizzati presso gli esercizi del centro commerciale Galia. Il regolamento completo sarà disponibile presso la sede di editoriale Libertà spa, via Benedettine n. 68 a Piacenza. Estratti del regolamento saranno pubblicati sul sito di libertà on line.

Per il Fontana Audax spareggio da rifare

L'errore arbitrale: subito i rigori "dimenticati" i supplementari La Figc fa tornare tutti in campo

VILLAGGI a pagina 50

Molinelli: a Livorno realizzato un sogno

Il mediano piacentino in A con la squadra amaranto «Spero tanto di restare qui»

IL SERVIZIO a pagina 48

DI NUOVO DISPONIBILE!
ECCO LA RISTAMPA!
ALPINI A PIACENZA
IN EDICOLA con LIBERTÀ
a Euro 9,80 + il prezzo del quotidiano

Cartella pazza da 300mila euro

Amara sorpresa per una pensionata. Debito del 1983

CON UN "CORTO"
Pecorara, i piccoli attori trionfano al Giffoni Festival

PECORARA - I giovanissimi attori di Pecorara possono far festa. Il loro cortometraggio è salito sul primo gradino del podio.

LUCCINI a pagina 40 >>>

PIACENZA - Una cartella recapitata dall'Agenzia delle Entrate di Locris a Piacenza con la strabiliante cifra da pagare di 300mila euro. Un "conto" astronomico, che secondo il Fisco italiano sarebbe da ascrivere alla voce "Irpef 1983". E' quanto ha ricevuto da pagare una pensionata piacentina originaria della Calabria, da oltre 20 anni residente qui. La donna ha denunciato il fatto all'Adiconsum di Piacenza, da dove è iniziata l'azione di contrasto.

SEGALINI a pagina 15 >>>

VOLLEY A1 DONNE
Per gli allenatori Lucia Bosetti è la numero uno

PIACENZA - A Lucia Bosetti (Rebecchi Nordmeccanica) il premio "Pallavoliamo. it", come migliore giocatrice della stagione.

IL SERVIZIO a pag. 49 >>>

Vivaro Van EURO 5 da € 13.400* con clima e autoradio
Porte aperte Sabato e Domenica
Combo Van EURO 5 da € 10.300* con clima e autoradio

PIEMMEAUTO
www.piemmeauto.com
Prossima apertura a Piacenza
FIORINZUOLA
via Emilia - interno via Scapuzzi - tel. 0523.240308

FIDENZA
via Emilia - angolo raccordo autostrada
tel. 0524.527182

FELEGARA
FORNICO - angolo raccordo autostrada
tel. 0525.430328

* Offerta valida per clienti Partito IVA per veicoli presenti in stock. IVA, IPT e Messa su strada escluse. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,8 a 9,2. Emissioni CO2 (g/km): da 126 a 243

A 40 ANNI DALLA MORTE DALLAVALLE, IL "DON" CHE CONQUISTAVA I GIOVANI



Dalla scuola alla vita di ogni giorno: don Niso con alcuni giovani prima di una partita di calcio

Piacenza ricorda don Niso educatore e testimone di fede

Il Comune gli dedica un'area verde e il liceo Gioia un'aula

di don DAVIDE MALOBERTI

Millenocentoquarantacinque: in Italia la guerra ha spazzato via tutto, ma c'è chi non s'arrende. Don Niso Dallavalle, diventato prete nel 1943 a soli 23 anni nel pieno del conflitto mondiale, fu uno di questi. Dalla sua cattedra al liceo classico Gioia ha incontrato per oltre 25 anni i giovani. Sapeva trasmettere entusiasmo, appassionare i ragazzi e non parlava mai "ex cathedra", ricordano ancora oggi i suoi alunni.

La sua vita si spezzò all'improvviso il 22 giugno 1973 quando rimase vittima di un incidente automobilistico sul ponte autostradale del fiume Po. Il suo corpo bruciò nel rogo della sua auto. Ora Piacenza lo ricorda a 40 anni dalla morte.

Sabato 15 giugno alle ore 11 il vescovo mons. Gianni Ambrosio celebra una messa nella cripta della Cattedrale di Piacenza. Durante la celebrazione sono in programma anche alcune testimonianze sulla vita di don Niso. Interverranno la prof.ssa Anna Braghieri, alunna e collega di don Niso negli anni dell'insegnamento al Gioia, e il sindaco di Piacenza Paolo Dosi.

Nel 40° della morte, il Comune di Piacenza gli ha dedicato

un'area verde in via Nicolodi, mentre il liceo Gioia affida a un'aula della scuola il ricordo di don Niso. Il settimanale "Il Nuovo Giornale" ha preparato per i propri abbonati un libretto della collana "Testimoni della fede" in cui si presenta la figura di don Niso. A questa pubblicazione ci ispiriamo in questo articolo.

BRUCIATO NELLA SUA AUTO

Don Niso nacque a Vicobarbene il 15 dicembre 1919. Prete dal '43, si specializzò a Roma in diritto canonico e civile. Al rientro dalla capitale è stato curato in S. Teresa dal '46 al '50; dal '47 al '73 ha insegnato religione al liceo Gioia. Il vescovo Enrico Manfredini, giunto a Piacenza nel 1969, ne aveva fin da subito apprezzato le qualità organizzative e lo aveva nominato vicario amministrativo della diocesi, incarico che gli avrebbe conferito ufficialmente in quel fatidico 22 giugno 1973.

Don Niso quel giorno stava rientrando da Milano dove era stato a far visita alla sorella Chiarina. Era atteso in Curia dal Vescovo. Nelle prime ore del pomeriggio la sua auto venne investita da un camion e prese fuoco. Non è mai stata chiarita ufficialmente la dinamica dell'incidente. Sembra che comunque l'urto avesse fatto per-

dere i sensi al sacerdote.

Gli anni della scuola segnano in modo indelebile la vita di don Niso. Da quella cattedra al Gioia ha un solo obiettivo: non rovesciare addosso ai ragazzi verità imposte dall'alto, ma aiutarli ad essere protagonisti nella loro ricerca del senso delle cose e di Dio.

NASCE LA COMUNITÀ "ROSA MISTICA"

Nei primi anni '50 accoglie l'invito di alcune ragazze a dar vita al gruppo "Oasi", da poco fondato a livello nazionale da padre Virginio Rotondi. Questo gruppo diventa una vera e propria palestra di vita cristiana. Crescono l'amicizia e il desiderio di seguire Dio e di servire gli altri.

A don Niso in quegli anni frulla in testa un'idea: dar vita a una comunità di consacrate secolari che animino una casa capace di accogliere le ragazze che arrivano a Piacenza dai paesi della provincia per frequentare le scuole medie e superiori. Molte di loro trovano alloggio nei diversi legati agli istituti religiosi, ma don Niso ha in mente qualcosa di diverso: offrire a queste ragazze una famiglia che le accolga. Per far questo occorre una struttura adatta, ma soprattutto serve una comunità, qualcuno che viva a

fianco dei giovani. Nasce così il progetto di "Famiglia Studentesca", un prolungamento della propria famiglia naturale, un luogo in cui essere amati e accompagnati nella vita.

Per partire però c'era bisogno di una casa. Inizia così un nuovo capitolo della vita di don Niso segnato dal suo notevole impegno e da un'incrollabile fiducia nella Provvidenza. La Comunità conserva ancora oggi un contenitore con 2120 cambiali da lui firmate per acquistare tutto ciò che serviva per portare avanti la sua opera. Cambiali regolarmente pagate!

L'8 dicembre 1954 riesce ad acquistare un palazzo in via Gazzola 1 che diventerà dall'ottobre '56 la sede di "Famiglia Studentesca". Il passaggio successivo è l'acquisto di un'antica villa del '600 a Torrazzetta nel Comune di Borgo Priolo a pochi km da Casteggio nel pavese. Sarebbe diventata la residenza estiva della Comunità.

Don Niso è un uomo pratico. Lui, sacerdote, sa facilmente trasformarsi in idraulico, elettricista, muratore e falegname. Con l'aiuto di operai amici sistema la casa di via Gazzola; anche a Torrazzetta lavora instancabilmente affiancato dalla Comunità e da un gruppo di volontari, fra cui l'inseparabile fratello Erasmo (divenuto poi

Morì bruciato nella sua auto nel 1973

Stava tornando da Milano, fu investito da un camion sul ponte autostradale del Po



Don Niso a Torrazzetta si impegna in prima persona nei lavori di ristrutturazione per la residenza estiva della Comunità



Don Niso Dallavalle con una delle sue classi al Liceo Classico Gioia dove insegnò per 25 anni

chirurgo a Milano e a Saronno) e il cugino Agostino Crosignani (oggi imprenditore e vicepresidente della Banca di Credito Cooperativo Centropadana).

La morte prematura di don Niso non ha spezzato l'opera da lui avviata. Nel 2005 grazie al-

l'impegno degli "Amici di don Niso" è stata costruita a Gbatopè in Togo una scuola dedicata al sacerdote piacentino. Ora la casa di via Zoni a Piacenza, di proprietà della Comunità, dove periodicamente vengono accolti gruppi di studenti per i-

La storia delle prime "consacrate secolari"

Don Niso fonda nel 1956 la comunità "Rosa Mistica". Come nasce una vocazione

A volte si pensa che una vocazione, alla vita consacrata o al matrimonio, nasca in modo strano. In realtà, passa attraverso la storia che ciascuno vive e in cui legge la volontà di Dio. Dio parla sempre nei fatti. È questa l'esperienza vissuta da alcune delle prime consacrate della Comunità "Rosa Mistica" fondata da don Niso Dallavalle.

La responsabile della Comunità, Anna Maria Periti, ha conosciuto don Niso sui banchi di scuola al liceo Gioia. "Tu sei la cugina del prof. Giorgio Periti - le disse un giorno don Niso - e hai una sorella, Marian-

gela, che è in clausura con le cappuccine a Correggio. E tu, che cosa farai?". "In poche parole - racconta oggi Anna Maria - aveva detto tutto di me. Mi sentivo rabbrivire... Avevo un segreto che non avevo mai rivelato a nessuno. Stavo cercando la mia strada ed ero attratta, come mia sorella, dalla vita in clausura". Negli anni successivi Anna Maria, dopo la laurea in lettere alla Cattolica, entrerà nella Comunità. Quella domanda aveva colpito nel segno.

Antonietta Lasagni - un'altra consacrata - è originaria di Reggio Emilia. Era delegata diocesana delle giovanissime

di Azione Cattolica. Conosceva alcune ragazze che erano già in contatto con don Niso. Nell'attesa di trovare lavoro, collaborava ad un doposcuola. "Pensavo di farmi religiosa - racconta - ma proprio in quegli anni l'AC di Reggio sottolineava la grandezza dell'ideale di dar vita a una famiglia. Avevo dei pretendenti, ma non mi sentivo a mio agio nella relazione con un'altra persona; era come se ciò che io cercavo fosse altro. Fu allora che mi raggiunse don Niso per raccontarmi della comunità. Ci pensai seriamente e quando ne parlavo con qualcuno, subito mi chiedevano: ma co-

me si chiama questa comunità? Io, che ero attratta da quell'ideale, non sapevo cosa rispondere e dicevo semplicemente: «è una cosa nuova!». A me non importava il nome o dove ci saremmo sistemate, per me l'importante era rispondere alla voce di Dio. Mi fidai e mi buttai in quella nuova strada. Il 16 ottobre 1956 sono stata la prima ad entrare nella casa che don Niso aveva acquistato. Partii contenta dicendo: «faccio la tua volontà Signore!».

Roberta Ferri lavorava come assistente nelle colonie al mare e in montagna. Una forte amicizia la legava allora ad An-

tonietta. "Io - racconta Roberta - volevo andare in clausura ma ero incerta sulle decisioni da prendere. Dove mi chiamava Dio? Mentre questa domanda mi tormentava, don Niso e Antonietta decisero di venirmi a trovare mentre ero in colonia a Vigolo Vattaro in Trentino". "Poco tempo dopo - prosegue Roberta -, prima del matrimonio di mio fratello, mia mamma un giorno mi invitò ad andare a comprare un vestito nuovo per la cerimonia. Io, che ero molto vanitosa - e mia mamma mi conosceva bene - risposi a bruciapelo: «ma ne ho già tanti!». Mia mamma si bloccò all'improvviso e mi

guardò: «non vorrai farti suora anche tu? Vai con l'Antonietta?». Una luce si accese nella mia mente. Era la domanda che aspettavo e senza esitare dissi «sì!». "Sono partita per Piacenza in pullman dalla piazza del mio paese. Era mezzogiorno, il sole era alto, mio fratello che mi accompagnava, piangeva. Era così agitato che pensava che piovesse e faceva andare il tergicristallo dell'auto, ma in realtà a scendere erano solo le sue lacrime. Mentre salivo sul pullman, ho guardato le mie amiche e mi sono detta: «Roberta, avanti, non si torna indietro». E così è stato".

Don Davide Maloberti

Per 25 anni operò tra i ragazzi
Sapeva trasmettere entusiasmo, li appassionava, non parlava mai ex cathedra

Fondò la "Famiglia Studentesca"
Accoglieva le ragazze della provincia che frequentavano le scuole a Piacenza

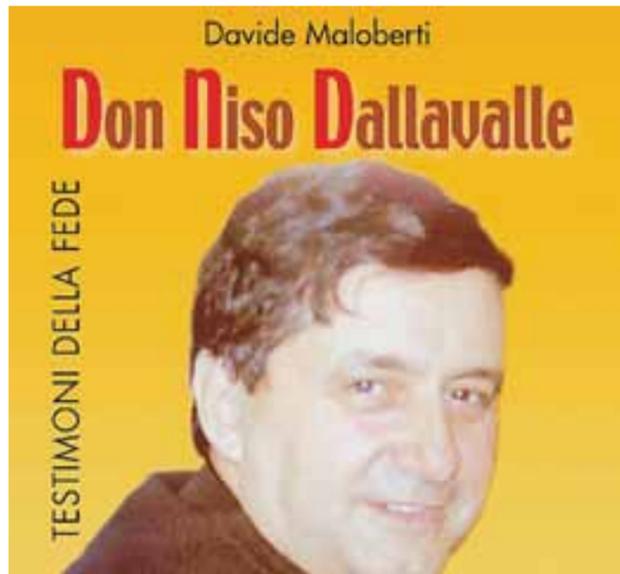


denza estiva della comunità



ni

niziativa della Pastorale scolastica della diocesi, prenderà il nome di Nuova "Famiglia Studentesca di Don Niso". Ed anche la casa di Torrazzetta, grazie alla collaborazione con un gruppo di laici, prosegue il suo servizio di accoglienza.



Sopra la copertina del volume di don Davide Maloberti su don Niso Dallavalle. Sotto: don Niso giovane seminarista. A destra: Don Niso, al centro, in prima fila, con alcuni giovani studenti del Gioia a Firenze per l'alluvione del 1966. In alto, il secondo da sinistra, il giovane Pierluigi Bersani



Eccolo tra gli alluvionati di Firenze

Guidava un gruppo di studenti. Bersani: don Niso era un trasciatore

Don Niso davanti ai problemi non stava certo a guardare. Con i suoi giovani organizzò campi di lavoro tra gli alluvionati di Firenze per l'esondazione dell'Arno nel 1966 e nel '68 a Valle Mosso.

Fra i ragazzi che nel novembre '66 seguirono don Niso a Firenze, in aiuto alla popolazione travolta dall'Arno in piena, ci fu anche l'on. Pierluigi Bersani che allora aveva 15 anni. Partì da Piacenza un gruppo di alunni dell'istituto tecnico Marconi e del liceo classico Gioia.

"Non appena seppi che si stava preparando una squadra di ragazzi per andare a Firenze - ha raccontato l'on. Bersani negli scorsi anni in un'intervista a Libertà -, decisi di partecipare anch'io. È chiaro che i miei familiari non era-

no molto d'accordo, ma, o mi lasciavano partire, o ero pronto a partire a piedi. Eravamo una decina di studenti del liceo, con ogni probabilità io ero il più giovane, e rimanemmo lì quasi due settimane. L'alluvione suscitò in noi un'emozione fortissima: acqua e fango ovunque, i libri, la disperazione della gente dignitosa e sofferente. Credo che l'alluvione di Firenze sia stato uno dei primi grandi fenomeni televisivi. Alla gente non arrivò in casa solo la notizia, ma anche l'immagine della tragedia".

"La prima immagine che conservo è di noi tutti in tuta blu e stivali sporchi, ovviamente pieni di fango, con i badili in mano e la carriola. Insieme agli altri ragazzi aiutai a ripulire case e scantinati. Mi ricordo la cantina di un vecchio gioielliere invasa dalla melma con

le fogne rotte. Da lì tirammo fuori un paio di carriole piene di gioielli. Per ringraziarci quell'uomo ci regalò per le nostre mamme una catenina d'argento con la croce. Andavamo a mangiare un panino nei bar senza che volessero i nostri soldi, e ti vergognavi perché sapevi che tanto non ti facevano pagare".

L'esperienza di Firenze segnò la vita dei giovani che vi presero parte: "erano i primi vagiti del '68 e lì c'era un'atmosfera di libertà e di impegno". "Don Niso - aggiungeva l'on. Bersani - era un trasciatore. Le sue lezioni di religione erano ore di discussione. Era un insegnante che educava i giovani alla libertà, all'impegno e all'assunzione di responsabilità. Aveva un approccio sempre sorridente alle cose, positivo".

LA SCHEDA

Ecco la storia di don Niso Dallavalle, da quel 1919 a oggi.

15/12/1919: nasce a Vicobarone, secondo di sette figli, da Fernando e Anna Travini.

10/4/1943: viene ordinato sacerdote da mons. Ersilio Menzani. Si trasferisce a Roma per specializzarsi in diritto canonico e civile al Pontificio Ateneo Lateranense.

1/1/1947: incomincia il servizio pastorale in S. Teresa a Piacenza.

1947-'48: inizia l'insegnamento della religione al Liceo classico Gioia.

8/12/1950: prende il via il gruppo "Oasi" con alcune ragazze di Piacenza e Reggio Emilia.

8/9/1952: al termine di un ritiro a Castelnuovo Fogliani e dopo aver condiviso con alcune ragazze la "Regola fondamentale", getta le basi dell'esperienza di "Rosa Mistica".

8/12/1954: don Niso acquista l'edificio di via Gazzola 1 che ospiterà la nuova comunità; subito dopo acquista la villa di Torrazzetta nel pavese alla cui ristrutturazione si dedica negli anni successivi.

16/10/1956: apre ufficialmente "Famiglia Studentesca" in via Gazzola 1 a Piacenza.

23/10/1956: viene nominato canonico della basilica di S. Antonino.

1959: alla morte del parroco di Vicobarone don Ettore Brizzolari, don Niso assume temporaneamente la guida della parrocchia; sistema la chiesa e prepara l'ingresso di don Vittorio Veneziani.

1970-'73: don Niso si prepara per diventare avvocato presso il Tribunale della Sacra Rota a Roma. Il nuovo vescovo mons. Manfredini affida diversi incarichi organizzativi ed economici a don Niso.

22/6/1973: muore bruciato nella sua auto in seguito a un incidente stradale sull'autostrada del Sole mentre percorre il ponte sul fiume Po. Stava recandosi in Curia per assumere l'incarico di vicario amministrativo della diocesi.

25/12/1987: il vescovo Antonio Mazza riconosce ufficialmente la "Pia Associazione Comunità di Rosa Mistica".

2005: viene costruita in Togo una scuola dedicata a don Niso.

15/6/2013: Piacenza ricorda don Niso a 40 anni dalla morte. Il vescovo mons. Gianni Ambrosio presiede una messa in Cattedrale. Il Comune di Piacenza gli dedica un'area verde in via Nicolodi, il liceo Gioia gli intitola un'aula della scuola.



La Comunità "Rosa Mistica" in una foto di alcuni anni fa: da sinistra Virginia (collaboratrice dal 1983), Anna, Ilva, Roberta, Anna Maria, Edmea e Antonietta

Don Niso, nasce la fondazione

A Torrazzetta (Pavia) l'enclave spirituale della diocesi di Piacenza-Bobbio per aiutare chi è in difficoltà: dalle coppie ai sacerdoti, alle ragazze madri

Una casa per aiutare chi è in difficoltà di fede, chi ha bisogno di riflettere sul senso della propria vita e cerca un posto fuori dai confini diocesani e provinciali ma sempre legato a doppio filo alla diocesi di Piacenza-Bobbio. E' la Pia associazione comunità Rosa Mistica, fondata da don Niso Dallavalle a Torrazzetta, nel Pavese (diocesi di Tortona), che da ieri è ufficialmente guidata dalla neonata Fondazione dedicata allo scomparso sacerdote educatore di generazioni di piacentini. La nuova Fondazione si è costituita davanti al notaio Massimo Toscani.

«Frequento Torrazzetta da 40 anni: si respira un clima positivo, un'accoglienza che si trova in pochi posti - osserva monsignor Lino Ferrari, parroco di Castelsangiovanni e assistente spirituale della comunità Rosa Mistica -. Con la costituzione della Fondazione abbiamo voluto dar vita ad una realtà per portare avanti questo stile che ha fatto del bene a molti». Attualmente la comunità è formata da tre laiche consacrate Annamaria, Roberta e Antonietta, tutte in là con gli anni e dunque bisognose di nuove risorse per mandare avanti Torrazzetta. «Sarà necessaria la collaborazione di tante persone - auspica monsignor Ferrari -, prima di tutto ci rivolgiamo a chi Torrazzetta l'ha conosciuta ed apprezzata frequentandola durante gli anni». Torrazzetta punta dunque a continuare ad essere quel salvagente spirituale che ha abbracciato decine e decine di piacentini grazie all'opera di don Niso Dallavalle e della comunità.

Come previsto dallo statuto, la Fondazione si prenderà cura della formazione umana, cristiana e culturale in modo particolare dei giovani, attraverso la creazione di eventi, giornate e incontri educativi o religiosi; della beneficenza, attraverso le adozioni a distanza e il sostegno della scuola intitolata a don Niso eretta dal 2005 a Gabatò in Togo; dell'assistenza di persone disabili o altre persone che vivano in situazioni di disagio personale, morale o familiare (ad esempio, ragazze madri o ab-

bandonate).

Ancora: della formazione cristiana e del sostegno morale e umano alle famiglie, specialmente quelle che si trovano in crisi o in pericolo di disgregazione; il sostegno alla vita spirituale di coloro che vivono all'interno della Chiesa; l'accoglienza di persone che in determinate situazioni di vita necessitano di un tempo di riposo, di tranquillità nello spirito, di discernimento vocazionale, siano esse laiche o consacrate, permettendo loro di partecipare

e di collaborare, in un clima di assoluta familiarità, allo stile di conduzione delle strutture; sarà perseguita la promozione dello studio delle lingue classiche e delle discipline umanistiche, anche avvalendosi della collaborazione di docenti del Liceo Gioia (dove don Niso ha insegnato); poi l'incontro ecumenico con i rappresentanti di altre confessioni religiose che siano animati da analogo spirito di fratellanza nella comune fede in Dio.

Federico Frighi



Don Niso Dallavalle impegnato in prima persona nei lavori a Torrazzetta

Il fratello Erasmo nominato presidente

Nel cda anche l'assistente monsignor Lino Ferrari e l'avvocato Renzo Rossi

Il primo consiglio di amministrazione riunitosi ieri mattina nella sala San Luigi della Curia di Piacenza ha nominato il primo presidente della Fondazione don Niso Dallavalle. Si tratta di Erasmo Dallavalle, medico chirurgo e fratello di don Niso. Del consiglio di amministrazione fanno parte, oltre ad Erasmo Dallavalle, monsignor Lino Ferrari, parroco di Castelsangiovanni ed assistente spirituale della comunità Rosa Mistica di Torrazzetta, l'avvocato Renzo Rossi che ha seguito passo dopo passo la costituzione della neonata fondazione, Agostino Crosignani, imprenditore di



Il consiglio di amministrazione con alcuni dei probiviri in Curia (foto Lunini)

Borgonovo e cugino di don Niso, Annamaria Periti che è la laica consacrata responsabile della comunità Rosa Mistica. Presenti alla

costituzione della fondazione due rappresentanti del Collegio dei probiviri: Carlo Pronti e Stefano Sfulcini, quest'ultimo fun-

zionario della Banca Centropadana. Del Collegio dei probiviri fanno parte anche la professoressa Anna Braghieri (già presidente dell'Opera Pia Alberoni), don Davide Maloberti (direttore de *Il Nuovo Giornale*), don Federico Tagliaferri (coparroco del Preziosissimo Sangue).

L'oasi Rosa Mistica si trova in località Torrazzetta nel comune pavese di Borgo Priolo. Oltre alla struttura dispone di un parco unico nel suo genere che comprende diverse piante secolari, un monumentale cedro del Libano di circa 300 anni, alcune vecchie querce ed una sequoia.

fed.fri.

Il prete educatore

Nato a Vicobarone nel 1919 Niso Dallavalle viene ordinato sacerdote nel 1943 e si specializza in diritto canonico e civile al Pontificio Ateneo Lateranense. Nel 1947 incomincia il servizio pastorale in S. Teresa a Piacenza e l'insegnamento della religione al Liceo Gioia. Nel 1950 prende il via il gruppo "Oasi" con alcune ragazze di Piacenza e Reggio Emilia. Nel 1952 getta le basi dell'esperienza di "Rosa Mistica" e due anni dopo acquista l'edificio di via Gazzola che ospiterà la nuova comunità; poi acquista la villa di Torrazzetta, nel Pavese. Apre ufficialmente "Famiglia Studentesca" a Piacenza e viene nominato canonico di S. Antonino. Nel 1973 muore in un incidente stradale sul ponte del Po. Nel 1987 il vescovo Antonio Mazza riconosce la "Pia Associazione Comunità di Rosa Mistica".

SALUTE & SANITÀ

PUBBLICITÀ SANITARIA - Per questi annunci rivolgersi ad: ALTRIMEDIA Spa Tel. 0523/38.48.11

CARDIOLOGIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Specialista in Cardiologia. E.C.G., test da sforzo, ecocardioppler, ecodoppler T.S.A. Via Respighi, 19 - Piacenza Tel. 348/2291215	CHIRURGIA PLASTICA Prof. Dott. GERARDO GASPARINI Spec. in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed estetica. Consulente già Responsabile Chirurgia Plastica Azienda U.S.L. di Piacenza. Professore a. c. di Chirurgia Plastica Università degli studi di Parma Tel. 0523/713398 - Piacenza Tel. 0523/941204 - Fiorenzuola gasparini.md@libero.it	DERMATOLOGIA Dott.ssa MARINELLA RUZZA Medico Chirurgo Specialista in Dermatologia e Venereologia. Epilazione laser, impianto Filler e tossina botulinica. Via Araldi, 4 - Castel S. Giovanni V.le Dante Alighieri, 51/g - PC Tel. 0523/843589 Cell 338/8166348 mari64@libero.it	DERMATOLOGIA Dott.ssa ALESSANDRA CARDIS Specialista in dermatologia e venereologia. Dermochirurgia, laser terapia dermatologica, trattamenti per inestetismi del volto: botulino, fillers di acido ialuronico, peelings chimici, biorivitalizzanti. Via Fulgoso, 17/A - Piacenza Via Calestani, 9 - Fiorenzuola d'Arda Via G. da Saliceto, 3 - Roveleto di Cadeo Tel. 392/4470314	ANDROLOGIA Dott. CARLO MARETTI Specialista in Andrologia Perfezionista in Sessuologia Via Somaglia, 10 - Piacenza Tel. 0523 324477 Cell 335/6216946 andrologia@tin.it www.andrologia-online.it	FISIOKINESITERAPIA E RIABILITAZIONE Dott.ssa ANTONELLA BIGNAMI Medico Chirurgo Specialista in Fisioterapia Esperto in agopuntura Riabilitazione neuromotoria Terapie fisiche Massoterapia Mesoterapia - Biostimolazione Impianto Fillers e tossina botulinica Piazzale A. Gramsci, 7 - Castelsangiovanni Tel 0523/882489 Cell 348/3526363
FISIOKINESITERAPIA E RIABILITAZIONE POLIAMB. CENTRO THUJA Dir. San. Dott. PIETRO SIMEONE Spec. Ortopedia e Traumatologia, Specialista in Fisioterapia. Osteopatia, laser-tecarterapia, linfo drenaggio, pressoterapia massoterapia, riabilitazione ortopedica e neurologica, riab. incontinenza urinaria, ginn. posturale, ipopressiva, fisioterapia, med. estetica. APERTO TUTTO LUGLIO E AGOSTO NUOVO AMBULATORIO ODONTOIATRICO Via G. Lanza n. 55 Piacenza Tel 0523/754242	GINECOLOGIA Dott.ssa PATRIZIA CREMONA Specialista in ginecologia e ostetricia Riabilitazione Pavimento Pelvico Via Martiri della Resistenza, 1 Piacenza Tel. 0523/453418	MEDICINA DELLO SPORT Dott. GIOVANNI ARATA Specialista in Cardiologia, Medicina interna, Medicina dello Sport. Certificazione Medica Agonistica (Aut. reg. N°102122) e amatoriale. Ecg basale, test da sforzo massimale, sub massimale Holter pressorio, Holter Ecg delle 24h, massimo consumo di ossigeno, Eco cardiografia, Eco color-doppler Via I° Maggio n° 87/A Piacenza Cell. 336/794562	MEDICINA LEGALE Studio Medico-Legale Dott. CIPRANI - Dott. MAISTO Rinnovo patenti e porto d'armi Via Borghetto, 75 - Piacenza Per informazioni tel. 366/6069713 www.studiomedleg-cm.it	OCULISTICA Dott. ssa DANIELA PINOTTI Specialista in Oftalmologia Dott. BRUNO PINOTTI Specialista in Oculistica P.le Milano, 3 - Piacenza Tel. 0523/336208 Si riceve per appuntamento	ODONTOIATRIA CENTRO ODONTOIATRICO DEL SORRISO Dirett. San. Dott. LODOVICO ROSSETTI Medico chirurgo odontoiatra. Odontoiatria generale e chirurgia implantare APERTO ANCHE LA DOMENICA www.clinicadelsorrisosrl.com Cadeo, loc. Fontana Fredda Via Emilia n. 1 Tel. 0523/500684
ODONTOIATRIA Studio dentistico Dott. Stefano Sartori SPECIALISTA IN CHIRURGIA ORALE Dott.ssa Rosanna Bovenzi SPECIALISTA IN ORTODONZIA Implantologia a carico immediato, rigenerazioni ossee e parodontale, ceramica integrale, ortodonzia invisibile, odontoiatria estetica Via Scalabrini 31 - Piacenza 0523.314248 Via Scotti da Vigoleno 48 - Carpaneto PC 0523.853251 www.studiosartoribovenzi.com	ODONTOIATRIA Esemme Dental Studio Dr. ANGELO SISTI Dr.ssa MARIA PIA MOTTOLA Implantologia a Carico Immediato Odontoiatria Estetica, Parodontologia, Chirurgia Plastica, Ortodonzia, Tac Volumetrica, Implantologia Computer Guidata Via Trieste 1/A Tel. 0523331777-3337476859 Dir. San. Dr. A. Sisti www.esemme-od.it	ORTOPEDIA Dott. PIETRO SIMEONE Medico Chirurgo Specialista in Ortopedia e Traumatologia, terapia fisica e della riabilitazione. Medicina manuale funzionale osteopatia, terapia conservativa discopatie ed ernie discali cervico-dorso-lombare. Riceve per app. c/o Centro Tuja Via Lanza 55 Piacenza Tel. 0523/754242 Parcheggio privato riservato	POLIAMBULATORI Poliamb. Privato GALLEANA Dir. San. Dott. ANDREA PAGANI Cardiologia, ortopedia e traumatologia, ginecologia e ostetricia, dermatologia, urologia, fisioterapia, risonanza magnetica, oculistica, otorinolaringoiatria, oncologia, medicina legale e delle assicurazioni, neurologia, psicologia, chirurgia plastica Via Amedeo Silva, 10 - Pc Tel. 0523/713398 www.poligalleana.it		



Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Piacenza

Via San Marco 27 - 29121 Piacenza Tel. 0523 323848 / 0523 324979

www.ordinemedici.piacenza.it
info@ordinemedici.piacenza.it

Il Consiglio direttivo dell'OMCeO Piacenza rende noto agli iscritti ed ai cittadini che è stato modificato l'articolo del Codice deontologico inerente la Direzione Sanitaria delle strutture mediche ed odontoiatriche, e che alle nuove norme i colleghi si devono attenere.

Art.69 - Direzione sanitaria e responsabile sanitario

Il medico che svolge funzioni di direzione sanitaria nelle strutture pubbliche o private ovvero di responsabile sanitario di una struttura privata, garantisce il possesso dei titoli e il rispetto del Codice e tutela l'autonomia e la pari dignità dei professionisti all'interno della struttura in cui opera, agendo in piena autonomia nei confronti del rappresentante legale della struttura alla quale afferisce. Inoltre il medico deve essere in possesso dei titoli previsti dall'ordinamento per l'esercizio della professione ed essere adeguatamente supportato per le competenze relative ad entrambe le professioni di cui all'art. 1 in relazione alla presenza delle stesse nella struttura. Il medico comunica tempestivamente all'Ordine di appartenenza il proprio incarico nonché l'eventuale rinuncia, collaborando con quello competente per territorio nei compiti di vigilanza sulla sicurezza e la qualità di servizi erogati e sulla correttezza del materiale informativo, che deve riportare il suo nominativo. Il medico che svolge funzioni di direzione sanitaria o responsabile di struttura non può assumere incarichi plurimi, incompatibili con le funzioni di vigilanza attiva e continuativa.